

**LAVORO**

# Dalla Regione 35 milioni per attrarre investimenti

*L'assessore alle Attività produttive Tronzano: «Vogliamo aumentare l'occupazione in Piemonte»*

**Loredana Polito**

■ È stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte la misura «Attrazione e sviluppo nuovi investimenti», che avrà una dotazione totale di 35 milioni di euro e il cui Sportello sarà operativo a far data dal prossimo 5 ottobre.

La misura ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale, delle filiere e dei sistemi produttivi, anche valorizzando aree produttive esistenti libere o riqualificandone di dismesse.

«Un ulteriore sostegno - commenta l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano - a favore di imprese per aumentare innovazione, sviluppo e competitività. Crediamo nel nostro sistema produttivo e oltre

ad aumentare la produttività siamo consapevoli che una misura di questo genere potrà incrementare l'occupazione nella nostra regione».

La misura si articola su due bandi: il Bando A, che dispone di 30 milioni di euro, prevede di: incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte; attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale; consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno a un nuovo investimento; incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi. Il Bando B, con 5 milioni di euro, avrà l'obiettivo di sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A. I beneficiari sono le pmi e, relativamente al solo Bando A, anche le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.

Per il Bando A vengono ri-

chiesti investimenti in attivi materiali finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che hanno delocalizzato e vogliono reinsediarsi nel territorio regionale. E, ancora, investimenti in attivi materiali per investitori già presenti in Piemonte che intendono realizzare un investimento per diversificare funzionalmente la produzione esistente, ristrutturare il processo produttivo o incrementare la propria capacità produttiva. Per entrambe le tipologie di interventi, ai fini dell'ammissibilità, sarà richiesto un incremento occupazionale minimo determinato in ragione della dimensione d'impresa. L'importo minimo degli investimenti non potrà essere inferiore a: 150 mila euro per le piccole imprese; 300 mila euro per le medie imprese; 750 mila euro per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazio-

ne e comunque non superiore a tre milioni di euro. L'agevolazione consiste nell'erogazione di un finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto.

Per il Bando B, invece, sono ammissibili alla sovvenzione i posti di lavoro generati dagli interventi finanziati dal Bando A, con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento, per un importo di agevolazione massimo di 200 mila euro in regime "de minimis". L'agevolazione consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto.

In Piemonte le piccole e medie imprese sono 10.720: il 30% è in una situazione di vulnerabilità economica, mentre il 12% è a rischio. Si parla in totale di circa 4.500 aziende che potrebbero rischiare di chiudere oppure essere costrette a ridimensionarsi per sopravvivere.

Sono dati allarmanti, dai quali la Regione Piemonte è voluta partire per sostenere il comparto, anche con nuovi insediamenti aziendali.

